



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO 2014-2020

COMITATO DI SORVEGLIANZA

***27 aprile 2017
Venezia – Mestre***

Verbale della riunione (art. 7 del Regolamento interno)

Presenti

Componenti effettivi

NOMINATIVO	ENTE/CATEGORIA/RAPPRESENTANZA
FRANCO CONTARIN	Autorità di Gestione PSR 2014-2020; Direttore dell'Area Sviluppo economico; Autorità di Gestione FSE Area Capitale umano e Cultura; Autorità di Gestione FESR Direzione Programmazione Unitaria
WALTER SIGNORA	Direzione ADG FEASR, Parchi e Foreste
ANDREA COMACCHIO	Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca
ALBERTO ZANNOL	Direzione Agroalimentare
ROBERTO BERTAGGIA	Autorità Ambientale Unità Organizzativa Autorità ambientale
PAOLO VALLOTTO	Commissione regionale Pari Opportunità
LISA BURLINETTO	Organismo pagatore regionale AVEPA
FLAMINIO DA DEPO	Unione nazionale Comuni e Comunità montane UNCEM
MATTEO AGUANNO	Gruppi di Azione Locale
FRANCESCO MENEGHETTI	Organizzazioni regionali dei produttori agricoli
FLORA IVAN	Cooperazione agricola e agroalimentare
ITALO CANDONI	Imprese agroalimentari e alimentari
ANDREA DAL BIANCO	Ordini e collegi professionali
FRANCESCO ORTOLANI	Associazioni Ambientali
GIANPIETRO ZARAMELLA	ANCI Veneto

Partecipanti ad altro titolo

LUIGI ALFONSI	Direzione ADG FEASR, Parchi e Foreste
MANUEL BENINCA'	Organizzazioni regionali dei produttori agricoli
RAFFAELE BELLIO	Direzione ADG FEASR, Parchi e Foreste
MARIA BERLETTI	Direzione ADG FEASR, Parchi e Foreste
GIOVANNI CARRARO	Direzione ADG FEASR, Parchi e Foreste
BARBARA LAZZARO	Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca
IRENE MARTINI	
MARTINA LUCON	Direzione ADG FEASR, Parchi e Foreste
ANNA RIZZOLI	Direzione ADG FEASR, Parchi e Foreste
GIORGIO SANTAMARIA	Direzione ADG FEASR, Parchi e Foreste

VERBALE

Il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020, è regolarmente convocato e costituito presso la sede della Regione del Veneto, in via Torino, 110 - Mestre (VE), il 27 aprile 2017 alle ore 9.30.

- Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;
- visto il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;
- visto l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014-2020 trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014 e adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;
- vista la Decisione della Commissione europea C(2015) 3482 del 26 maggio 2015 che approva il Programma di Sviluppo rurale del Veneto 2014-2020;
- visto che al capitolo 15.2 del Programma, è stata definita la composizione del Comitato nel rispetto dei regolamenti citati e, in particolare, delle norme previste dagli art. 10 e 11 del regolamento (UE) n. 240/2014 che definisce norme per la composizione del comitato di sorveglianza e ne disciplina la procedura;
- vista la DGR n. 610 del 21/04/2015 che approva le procedure per la costituzione del Comitato di Sorveglianza per lo Sviluppo Rurale (regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013);
- visto il decreto del Presidente della Giunta della Regione del Veneto n. 73 del 10/06/2015 che istituisce il Comitato di Sorveglianza per il Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020;
- visto il proprio Regolamento interno approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 23/06/2015 e s.m.i.;
- d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020;

è stato preso atto della validità della seduta, in relazione alla presenza di n. 18 componenti effettivi su un totale di n. 26 convocati.

La seduta si è sviluppata sul seguente Ordine del Giorno:

1. Modifica al Testo unico dei criteri di selezione;
2. Varie ed eventuali.

A supporto dell'Ordine del Giorno, sono presentati e messi a disposizione presso la Segreteria tecnica i seguenti documenti:

- DOC. 1 – 1. Modifica al Testo unico dei criteri di selezione;

PUNTO 1 – Modifica al Testo unico dei criteri di selezione

Il Presidente Delegato del Comitato di Sorveglianza, F. CONTARIN, avvia i lavori descrivendo le ragioni che portano alla necessità di modificare alcuni criteri di selezione precedentemente approvati e descrive l'iter dei lavori che si sta percorrendo. L'esperienza acquisita durante l'attuazione del PSR, l'esigenza di correggere alcuni errori e la necessità di integrare/articolare i criteri in coerenza ai principi del PSR sono i fattori che hanno guidato l'elaborazione delle proposte di modifica. In particolare l'esperienza raccolta con i bandi di finanziamento ha permesso di individuare gli aspetti più critici dei criteri di selezione in vigore e che hanno generato dubbi interpretativi o difficoltà applicative del criterio.

Le proposte di modifica formulate dall'AdG assieme agli uffici regionali responsabili delle misure, sono state esaminate dalla Commissione consiliare competente ed il documento, che è stato consegnato ai componenti del Comitato di Sorveglianza assieme alla nota di convocazione, ne è l'elaborato conseguente.

Successivamente all'analisi Commissione consiliare competente, l'AdG si è occupata di approfondire le analisi in merito alle proposte di modifica raccogliendo alcuni ulteriori elementi che sono emersi nel frattempo.

Oggetto di considerazione sono state le osservazioni della Commissione europea la quale, non potendo essere presente alla seduta del Comitato, ha consegnato direttamente all'AdG i propri pareri di merito.

Inoltre, l'AdG e AVEPA hanno congiuntamente approfondito e completato le analisi dal punto di vista della Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM) ai sensi dell'articolo 62 del Reg. UE n. 1305/2013. Per alcuni criteri di selezione sono emersi, infatti, ulteriori aspetti di criticità. Si è pertanto provveduto a migliorare in lacuni punti il testo proposto, anche a partire da queste considerazioni.

Da ultimo, gli uffici regionali responsabili delle misure hanno proposto migliorie volte alla chiarezza terminologica e alla correzione di alcuni errori.

Tutto ciò premesso, in sede di Comitato viene quindi presentato un documento che pone a confronto la proposta di revisione inviata al Comitato con quella che deriva dall'esito dell'analisi delle osservazioni pervenute. Tutte le osservazioni, i motivi che le hanno generate e gli esiti che hanno prodotto, vengono illustrate e messe in evidenza ai componenti del Comitato.

Ai componenti del Comitato viene quindi richiesto di esprimere le proprie osservazioni e quindi il proprio parere sulle modifiche ai criteri di selezione come riformulate a seguito degli approfondimenti intervenuti.

Rispetto al Tipo di Intervento 1.1.1, il rappresentante della Cooperazione agricola e agroalimentare, F. IVAN, pur consapevole che attualmente non è oggetto di proposta modifica, chiede se è possibile innalzare il punteggio dei criteri 1.6 e 1.7 relativi alle uscite didattiche e ai viaggi di studio.

F. CONTARIN registra la richiesta, rappresentando che il criterio segnalato opera all'interno di un ampio spettro di criteri e che dalla considerazione ponderale di tutti i criteri è derivato il peso relativo attribuitogli. Si condivide che la richiesta venga eventualmente esaminata in occasione di un successivo Comitato di Sorveglianza.

A. ZANNOL interviene evidenziando che, per quanto riguarda il Tipo di intervento 4.1.1, al criterio di priorità 5.2, è rimasta la sola declinazione "Introduzione di macchine e attrezzature produttive innovative". Per l'attribuzione del punteggio viene richiesto che queste siano brevettate. L'esperienza del primo bando, ha mostrato come sia necessario valutare, qualora il punteggio riguardi solamente una parte della macchina od attrezzatura, se quel brevetto influisca sulla funzionalità della macchina/attrezzatura conferendole il carattere di effettiva innovatività rispetto agli scopi per la quale è costruita.

Sul criterio 4.2 del T.I. 6.1.1 M. BERLETTI osserva che nel criterio di assegnazione si utilizza la parola "azienda" mentre nel criterio si parla di "impresa". Il Comitato prende atto di questa differenza terminologica e chiede che si uniformino le definizioni. La medesima correzione deve essere adottata per l'analogo criterio 4.2 del T.I 4.1.1.

A. DAL BIANCO osserva che per quanto riguarda il criterio 5.1 del TI 4.1.1 sarebbe auspicabile elevare a strategica la priorità degli interventi di "Costruzione di fabbricati per la produzione, lavorazione, [omissis]" per il settore carne e quello avicolo, nel caso di abbattimento e ricostruzione dei vecchi fabbricati evitando quindi il consumo di suolo.

Lo stesso, approva la revisione finale del criterio 2.4 volta a mantenere un punteggio in caso di realizzazione di impianti a biometano. Allo stesso modo, condivide il ritiro della proposta di modifica del criterio 1.2.1 del T.I. 1.1.1.

Sul tema dell'incentivo alla costruzione di nuovi fabbricati, F. CONTARIN condivide l'osservazione del rappresentante degli Ordini e collegi professionali, ma richiama il rischio di un appiattimento delle graduatorie nel caso in cui molti interventi vengano elevati a priorità strategica. Inoltre, i livelli di priorità proposti sono il punto di equilibrio tra i fabbisogni emersi con le analisi e le indicazioni del partenariato.

Condivide lo stesso parere anche A. ZANNOL che segnala come il tema proposto di demolizione e ricostruzione si inquadri nella definizione di ristrutturazione, per la quale già si prevede la priorità strategica.

Concluse le analisi sugli argomenti al punto 1 dell'o.d.g., viene chiarito come una volta acquisito il parere del Comitato, le modifiche al testo unico sui criteri di selezione saranno approvate con deliberazione di Giunta Regionale.

Si richiama che le modifiche ai criteri di selezione , per esigenze procedurali, potranno essere proposte indicativamente una sola volta all'anno.

Il Comitato esprime parere favorevole alla modifica dei criteri di selezione (articolo 2 del Regolamento interno).

Il documento presentato al Comitato viene allegato al verbale, integrato delle eventuali richieste di modifica richieste dal Comitato.

PUNTO 2 - VARIE ED EVENTUALI

F. CONTARIN anticipa la prossima data del Comitato di Sorveglianza che sarà il giorno 14 giugno. Durante questa riunione si discuterà la Relazione Annuale di Attuazione (RAA). Alla riunione parteciperanno, oltre al Desk Officer (Elvira Grassi), anche il Capo Unità "F.4 Italia, Malta" della Commissione europea F. BUSZ ed il suo Vice G. COLLELUORI. Questa sarà un'ottima occasione di confronto, anche per la discussione di tutte le problematiche incontrate nell'attuazione del Programma.

I componenti del Comitato vengono informati che è stata affidata la realizzazione delle attività previste dal Piano di Comunicazione del PSR alla ditta Pomilio Bloom mentre si sta procedendo con la gara per l'affidamento dei servizi di valutazione indipendente del PSR.

Di recente agli Assessori regionali competenti è stata sottoposta la proposta di rimodulazione finanziaria del PSR volta al trasferimento di risorse aggiuntive a beneficio delle regioni colpite dagli eventi sismici del 2016. Saranno a breve oggetto di analisi le modalità di risoluzione delle difficoltà operative per la presentazione alla Commissione europea delle conseguenti modifiche al PSR.

Il Comitato viene sinteticamente aggiornato sullo stato di attuazione della misura 19 del PSR.

Su questo tema, collegandosi agli argomenti di cui al punto 1 dell'o.d.g., M. AGUANNO chiede che anche le previste modifiche ai criteri di selezione dei GAL vengano inserite nelle modifiche al Testo unico. In generale sarebbe anche auspicabile una revisione volta alla unificazione di molti dei criteri previsti per i GAL in quanto si presentano in forma molto puntuale e dettagliata. Per praticità sarebbe opportuno trascriverli in forma più generale e flessibile.

Inoltre, viene fatta richiesta di un confronto con l'AdG sul tema della valutazione dei PSL.

F. CONTARIN conferma al referente dei GAL che le modifiche al Testo unico dei criteri di selezione saranno comprensive anche di quelle già proposte dai GAL. Tali modifiche, già previste, non sono sottoposte al parere del Comitato di Sorveglianza ma alla sola VCM.

Sul tema della valutazione dei PSL, F. CONTARIN informa che il capitolato per l'affidamento del servizio prevede anche la definizione della metodologia di valutazione dei PSL, questo ai fini dell'ottimizzazione dei costi e in rispetto dei ruoli specifici.

Nessun ulteriore argomento viene posto all'attenzione dei componenti del Comitato. La seduta è conclusa alle **ore 12.30**.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE

Il Direttore

FRANCO CONTARIN

ALLEGATI AL VERBALE

- DOC. 1_REV - Modifica al Testo unico dei criteri di selezione comprensivo delle revisioni approvate dal Comitato